UNA PAROLA CHIARA! SUL CONTRATTO INTEGRATIVO E L'ASSISTENZA SANITARIA DI BANCA POPOLARE DI INTRA

Qualche Organizzazione Sindacale presente in Banca Popolare di Intra (FIBA, n.d.r.) esce ultimamente con qualche comunicazione che, a nostro avviso, merita qualche precisazione e qualche rettifica.

Sul **CONTRATTO INTEGRATIVO,** la cui procedura di confronto si è aperta a Marzo con il confronto sugli Inquadramenti, ribadiamo la nostra consueta iniziale posizione: **essere il più possibile unitari per condurre la trattativa agli obiettivi prefissati, sulla base della piattaforma a suo tempo presentata ed approvata dai colleghi!**
Nulla di nuovo quindi: nessun tentativo teso a spostare altrove il confronto.

Non sottaceremo però alcune considerazioni:

- rispetto ad alcune richieste iniziali, dal sostanziale contenuto economico, non si può non tenere in considerazione il peggioramento dello scenario e delle prospettive derivanti dalla crisi, ricadenti anche sulla nostra Azienda;
- il grado di autonomia della controparte sindacale in B.P.Intra è perlomeno "fortemente condizionato" dall'esigenza di sottoporre all'approvazione della Capogruppo qualunque decisione in merito agli sviluppi della trattativa;
- il percorso di "armonizzazione" delle regole e dei trattamenti è un presupposto sancito anche dall'Accordo quadro del 2007 firmato da tutte le parti che in ciò hanno pure ravvisato un indubbio interesse.

Ovviamente i tempi del confronto hanno la loro importanza; oggi risulta difficile pensare ad una conclusione rapida; soprattutto considerando che tutta la normativa aziendale rappresentata dagli accordi a latere (vedasi la seconda metà del compendio del C.I.A.) non verrebbe, allo stato, presa in considerazione (come dichiarato dal Dott. Bortolan responsabile delle Risorse Umane e delle Relazioni Sindacali della Capogruppo V.B.H.).

L' autonomia delle R.S.A. nelle Banche del Gruppo è sacra ed inviolabile; facciamo solo notare che sicuramente nelle singole realtà è presente l'esigenza di poter rinnovare, per migliorare, i patti aziendali – e istituirli ove ancora assenti – esigenza da noi chiaramente sostenuta!.

Sull' **ASSISTENZA SANITARIA** il Segretario aziendale Fiba confermando l'obiettivo di unificare le due attuali forme di assistenza in sede di gruppo, assume una posizione finora inedita dichiarando: "a condizione che sia il gruppo a seguire il modello della nostra forma sanitaria".

La Fabi fin dalle Assemblee di novembre/dicembre 08 sosteneva l'auspicabilità di ciò, mentre Fiba ipotizzava la necessità di un referendum tra il personale con l'obiettivo opposto (confluire tutti in una forma assistenziale analoga a quella presente in Veneto Banca) perciò oggi **in parte** la cosa ci fa piacere;
diciamo **in parte** perché siamo convintamente contrari ad unificare le due attuali forme di assistenza , oggi separate (**Cassa Mutua /Previtalia** per le spese dentistiche, oculistiche, le visite specialistiche, ecc…ecc… e **Casdic** quale forma assicurativa per i ricoveri con o senza intervento chirurgico, visite specialistiche con indicazioni di patologia, ecc…ecc…) a favore di una sola "con un unico pacchetto assicurativo".

Terminiamo nella convinzione di aver espresso una parola di chiarezza per quanti (o pochi!?) avessero necessità di conferma sul pensiero e sui "fatti" della nostra organizzazione nei confronti con la nostra Azienda.

O.S. **F.A.B.I. Banca Popolare di Intra**